

Incidentalità stradale

Note metodologiche

Le tavole del tema incidentalità stradale contengono i dati sulla dinamica e sugli esiti degli incidenti suddivisi per provincia, regione, ripartizione geografica, categoria della strada, natura dell'incidente, sesso, classe di età dei soggetti coinvolti e anno di riferimento. L'approfondimento è dedicato agli utenti vulnerabili ossia ai pedoni, agli utenti su velocipede, su ciclomotore e motociclo con e senza passeggero.

Fonti utilizzate

Le informazioni presenti nelle tavole derivano dalla Rilevazione svolta dall'Istat sugli incidenti stradali con lesione a persone, tratti dalla banca dati I.Stat, dai microdati forniti dall'Istat, dalle tavole Istat disponibili nella pagina dedicata agli incidenti stradali e dall'Archivio regionale degli incidenti stradali dell'Ufficio di Statistica della Regione.

Rilevazione degli incidenti stradali con lesione a persone

La rilevazione è a cadenza mensile e riguarda tutti gli incidenti stradali verificatisi sull'intero territorio nazionale che hanno causato lesioni alle persone (morti entro il trentesimo giorno o feriti). La rilevazione è il frutto di un'azione congiunta e complessa tra una molteplicità di Enti: l'Istat, l'ACI, il Ministero dell'Interno, in particolare la Direzione Centrale per la Polizia Stradale, Ferroviaria, delle Comunicazioni e per i Reparti speciali della Polizia di Stato, i Carabinieri, la Polizia provinciale, la Polizia municipale o locale, gli Uffici di statistica dei Comuni capoluogo di provincia, gli Uffici di statistica di alcune Province o Regioni che hanno sottoscritto accordi con l'Istat (Convenzioni bilaterali e Protocollo di Intesa nazionale) finalizzati alla raccolta, al controllo della copertura, all'acquisizione informatizzata e al successivo invio all'Istituto Nazionale di Statistica dei dati secondo un formato concordato. La rilevazione avviene tramite la compilazione del modello Istat CTT/INC o attraverso l'invio di file, contenenti le informazioni concordate, da parte dell'autorità che è intervenuta sul luogo (Polizia Stradale, Carabinieri, Polizia provinciale, Polizia locale o municipale e altri organismi) per ogni incidente stradale in cui è coinvolto un veicolo in

circolazione sulla rete stradale e che comporti danni alle persone. Le informazioni rilevate riguardano il numero di individui coinvolti nell'incidente secondo il ruolo (conducente, passeggero, pedone) e l'esito, la localizzazione e la dinamica dell'incidente, in particolare, data e luogo del sinistro, l'organismo pubblico di rilevazione, l'area o localizzazione dell'incidente (se nel centro urbano o fuori dell'abitato), la dinamica del sinistro, il tipo di veicoli coinvolti, le circostanze che hanno dato origine all'incidente e le conseguenze alle persone e ai veicoli.

A partire dal maggio 2020 sono previste nuove modalità per la tipologia di veicolo e per la circostanza di incidente. Sono state, infatti, incluse le tipologie di veicolo del "monopattino elettrico" e della "bicicletta elettrica" e le circostanze di incidente del gruppo "Incidente a veicolo che urta veicolo in fermata, arresto o altro ostacolo" come ad esempio animale domestico o d'affezione, da reddito, da lavoro, animale selvatico, buca.

Archivio regionale degli incidenti stradali

L'Ufficio di Statistica della Regione utilizza i dati di base della Rilevazione degli incidenti stradali con lesioni a persone, verificatisi sul territorio regionale. L'Archivio consente di monitorare gli incidenti stradali, secondo numerose dimensioni (categoria della strada, natura dell'incidente, tipologia della strada e del fondo stradale, presenza della segnaletica, condizioni meteorologiche). Rispetto alla banca dati I.Stat e alle tavole messe a disposizione dall'Istat è possibile scendere a un maggior dettaglio nell'analisi del fenomeno e della sua evoluzione, nell'osservanza della disciplina in materia di tutela del segreto statistico di cui all'art. 9 del D.lgs. 322/89.

Contenuti delle tavole

Le tavole principali riportano le variabili e gli indicatori relativi a:

- il numero degli incidenti
- il numero dei morti
- il numero dei feriti
- il numero dei conducenti morti
- il numero dei conducenti feriti

- il numero delle persone trasportate morte
- il numero delle persone trasportate ferite
- il numero dei pedoni morti
- il numero dei pedoni feriti
- l'indice di mortalità (morti ogni 100 incidenti)
- l'indice di lesività (feriti ogni 100 incidenti)

Le tavole di approfondimento riportano le variabili e gli indicatori relativi agli utenti vulnerabili:

- il numero degli utenti vulnerabili morti per categoria di utente e tipologia di strada
- le variazioni percentuali del numero degli utenti vulnerabili morti in incidenti stradali per categoria di utente e tipologia della strada
- l'incidenza percentuale degli utenti vulnerabili morti
- il numero degli utenti vulnerabili feriti per categoria di utente e tipologia di strada
- le variazioni percentuali del numero degli utenti vulnerabili feriti in incidenti stradali per categoria di utente e tipologia della strada
- l'incidenza percentuale degli utenti vulnerabili feriti

In tutte le tavole di approfondimento è riportato il confronto Sardegna, Mezzogiorno e Italia anche attraverso grafici di sintesi.

Per una migliore comprensione dei dati si riportano le definizioni delle variabili e le modalità di calcolo degli indicatori contenuti nelle tavole:

Incidente stradale: la Convenzione di Vienna del 1968 definisce l'incidente stradale come il fatto verificatosi nelle vie o piazze aperte alla circolazione nel quale risultano coinvolti veicoli fermi o in movimento e dal quale siano derivate lesioni a persone.

Fonte: Istat - Incidenti Stradali in Italia

Bicicletta (o velocipede): veicolo con due o più ruote, funzionante a propulsione esclusivamente muscolare per

mezzo di pedali o di analoghi dispositivi, azionato dalle persone che si trovano sul veicolo.

Fonte: Istat - Incidenti Stradali in Italia

Ciclomotore: il veicolo a motore a due o tre ruote, di cilindrata inferiore o uguale a 50 cc, se termico, e con capacità di sviluppare su strada orizzontale una velocità fino a 45 km/h.

Fonte: Istat - Incidenti Stradali in Italia

Monopattino elettrico: equiparato a velocipede, veicolo con potenza massima di 500 W e con limiti di velocità di 6 km/h o 30 km/h al variare delle aree dove circolano (comma 75 della Legge di bilancio 2020 DL 160/2019).

Fonte: Istat - Incidenti Stradali in Italia

Motociclo: il veicolo a motore a due ruote di cilindrata superiore a 50 cc, destinato al trasporto di persone, in numero non superiore a due compreso il conducente.

Fonte: Istat - Incidenti Stradali in Italia

Morti: sono definiti come il numero di persone decedute sul colpo o entro il trentesimo giorno a partire da quello in cui si è verificato l'incidente. Tale definizione è stata adottata a decorrere dal 1° gennaio 1999 mentre nel passato (fino al 31 dicembre 1998) erano considerati solo i decessi avvenuti entro sette giorni dal momento del sinistro stradale.

Fonte: Istat - Incidenti Stradali in Italia

Feriti: individui coinvolti in incidenti stradali che hanno subito lesioni.

Fonte: Istat - Incidenti Stradali in Italia

Utenti vulnerabili: l'art.3, comma 53 bis del Nuovo Codice della Strada (Legge 29 luglio 2010, n. 120 - Disposizioni in materia di sicurezza stradale) definisce "utente debole della strada" i pedoni, i disabili in carrozzella, i ciclisti e tutti coloro i quali meritino una tutela particolare dai pericoli derivanti dalla circolazione sulle strade. Nelle tavole sono compresi nella categoria degli utenti vulnerabili i pedoni, gli utenti su velocipede, su ciclomotore, su motociclo senza passeggero e su motociclo con passeggero.

Fonte: Istat - Incidenti Stradali in Italia

Indice di mortalità: numero di morti in incidenti stradali rispetto al totale degli incidenti, moltiplicato per cento.

Indice di lesività: numero di feriti in incidenti stradali rispetto al totale degli incidenti, moltiplicato per cento.

Incidenza degli utenti vulnerabili morti: numero di pedoni, utenti su velocipede, su ciclomotore e su motociclo morti in incidenti stradali sul totale dei morti in incidenti stradali, moltiplicato per cento.

Incidenza degli utenti vulnerabili feriti: numero di pedoni, utenti su velocipede, su ciclomotore e su motociclo feriti in incidenti stradali sul totale dei feriti in incidenti stradali, moltiplicato per cento.

Fonte: elaborazioni dell'Ufficio di Statistica della Regione

Di seguito le classificazioni adottate con riferimento alle categorie della strada, alla natura dell'incidente e alla caratteristica della strada.

Categoria della strada

- **Autostrade**
- **Strade urbane / dentro l'abitato**
 - Strade regionali entro l'abitato
 - Strade provinciali nell'abitato
 - Strade statali nell'abitato
- **Altre strade / fuori l'abitato**
 - Strade statali fuori dell'abitato
 - Strade regionali fuori dell'abitato
 - Strade provinciali fuori dell'abitato
 - Strade comunali extraurbane

Regione Autonoma della Sardegna

Presidenza

Ufficio di Statistica della Regione

Natura dell'incidente

- **Incidente tra veicoli**
 - Scontro frontale
 - Scontro frontale-laterale
 - Scontro laterale
 - Tamponamento
- **Incidente tra veicolo e pedone**
 - Investimento di pedone (è coinvolto un solo veicolo)
- **Incidente a veicolo isolato**
 - Urto con veicolo in momentaneo arresto
 - Urto con veicolo in sosta
 - Urto con ostacolo accidentale
 - Urto con treno
 - Fuoriuscita
 - Frenata improvvisa
 - Caduta da veicolo

Caratteristica della strada

- **Incrocio** (incrocio, intersezione segnalata, intersezione con semaforo o vigile, intersezione non segnalata)
- **Rotatoria**
- **Rettilineo**
- **Curva**
- **Galleria** (illuminata e non illuminata)
- **Altro** (passaggio a livello, dosso, strettoia, pendenza)

Utenti vulnerabili

- **Pedone**
- **Velocipedi**
 - Utenti su bicicletta
 - Utenti su monopattino elettrico
 - Utenti su bicicletta elettrica
- **Utenti delle due ruote a motore:**
 - Utenti su ciclomotore
 - Utenti su motociclo senza passeggero
 - Utenti su motociclo con passeggero